



COMUNE DI PREDAIA

(Provincia di Trento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 6

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione schema Accordo di Programma ai sensi dell'art. 5 bis comma 2, L.P. 24 ottobre 2006 n. 7 e dell'art. 28 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23 tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Predaia, la società Miniera San Romedio SRL e il Consorzio Melinda SCA, per lo studio e la realizzazione di un sistema di carico/scarico automatico delle celle ipogee del Consorzio Melinda e opere funzionali e accessorie in sotterraneo e in superficie presso la cava Rio Maggiore.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, addì **VENTICINQUE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore 18.00, presso l'Auditorium di Taio, a seguito di regolare convocazione effettuata a norma delle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
COVA GIULIANA - Sindaco	X		
BRIDA ALICE - Consigliere Comunale	X		
BRIDA STEFANO - Consigliere Comunale	X		
CHINI ALDO - Consigliere Anziano	X		
CORAZZOLLA ALBERTO - Consigliere Comunale	X		
FALDUTI RAFFAELLA - Consigliere Comunale	X		
GILLI MARCO - Consigliere Comunale	X		
HELFER DEBORA - Presidente Del Consiglio	X		
LARCHER MARIANO - Consigliere Comunale	X		
MAGNANI ILARIA - Consigliere Comunale	X		
MELCHIORI GIANCARLO - Consigliere Comunale	X		
ODORIZZI LORIS - Consigliere Comunale	X		
PRETI ANDREA - Consigliere Comunale	X		
RIZZARDI GUALTIERO - Consigliere Comunale	X		
SCHWARZ MAURO - Consigliere Comunale			X
WEBBER ALDO - Vicepresidente		X	
ZADRA MARTINA - Consigliere Comunale		X	
ZADRA STEFANO - Consigliere Comunale	X		

Assiste il Segretario Comunale, dott. CLAUDIO BALDESSARI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. DEBORA HELFER, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, previa designazione di due scrutatori che il Consiglio stesso nomina nelle persone dei Consiglieri Signori: **Rizzardi Gualtiero** e **Corazzolla Alberto**.

OGGETTO: Approvazione schema Accordo di Programma ai sensi dell'art. 5 bis comma 2, L.P. 24 ottobre 2006 n. 7 e dell'art. 28 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23 tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Predaia, la società Miniera San Romedio SRL e il Consorzio Melinda SCA, per lo studio e la realizzazione di un sistema di carico/scarico automatico delle celle ipogee del Consorzio Melinda e opere funzionali e accessorie in sotterraneo e in superficie presso la cava Rio Maggiore.

Relazione.

Con nota pervenuta al prot. comunale n. 1410 di data 25/01/2022 la società MINIERA SAN ROMEDIO S.r.l. con sede legale in Via alla Miniera, 1 a Predaia (TN) ha presentato al Comune di Predaia una proposta di Accordo di Programma per lo studio e la realizzazione di un sistema di carico/scarico automatico delle celle ipogee del Consorzio Melinda e opere funzionali e accessorie in sotterraneo e in superficie presso la cava Rio Maggiore, così come previsto dal comma 2 dell'art 5 bis della L.P. 24 ottobre 2006 n. 7 (Legge provinciale sulle cave) e dell'art. 28 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (Legge provinciale sull'attività amministrativa), con la richiesta di dare avvio alla procedura per la sottoscrizione dell'accordo da stipularsi tra Provincia Autonoma di Trento, Comune di Predaia, società Miniera San Romedio SRL e Consorzio Melinda SCA.

L'articolo 5 bis della L.P. 24 ottobre 2006 n. 7 (Legge provinciale sulle cave) testualmente recita:

Art. 5 bis

Disposizioni per l'utilizzazione dei volumi oggetto di coltivazione di cava

- 1. La Provincia, i comuni o altri soggetti pubblici o privati possono realizzare o installare nell'ambito dei volumi sotterranei, oggetto di coltivazione delle cave ai sensi di questa legge, strutture destinate alla conservazione di prodotti agricoli o finalizzate ad altre attività economiche o non economiche, anche mediante la differenziazione della destinazione d'uso dei vuoti di cava rispetto al soprassuolo. Il progetto di coltivazione della cava può essere definito in relazione al successivo utilizzo dei volumi, anche in deroga ai criteri di proficuo, corretto e integrale sfruttamento del giacimento.*
- 2. Gli interventi previsti nel comma 1 possono essere realizzati sulla base di un apposito accordo di programma stipulato tra il soggetto titolare della concessione o dell'autorizzazione alla coltivazione della cava, il soggetto utilizzatore dei vuoti minerari, il comune territorialmente interessato e la Provincia. L'accordo può prevedere anche la possibilità di realizzare opere in superficie se sono direttamente connesse a quelle realizzate nei volumi sotterranei. Su iniziativa dell'ente o del soggetto proponente, lo schema di accordo di programma, corredato da appropriati elementi cartografici inerenti la localizzazione dell'intervento, è affisso per la durata di trenta giorni all'albo del comune territorialmente interessato. Chiunque, nel periodo di affissione, può presentare osservazioni al comune, che sono considerate ai fini della sottoscrizione definitiva dell'accordo.*
- 3. L'accordo di programma definitivamente sottoscritto dagli enti e soggetti interessati è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione a cura dell'ente o del soggetto proponente e costituisce, se occorre, variante al piano regolatore generale e modifica o integrazione di diritto del piano cave o di eventuali programmi di attuazione comunale.*
- 4. Al termine dei lavori minerari di escavazione della parte relativa alle opere previste nel comma 1 è variato il provvedimento di concessione o di autorizzazione con lo stralcio dell'area interessata dalle opere di predisposizione delle strutture, per consentire i relativi lavori.*
- 5. Se sussistono diritti di uso civico a carico dell'area interessata, prima della sottoscrizione definitiva dell'accordo di programma sono espletate le procedure di verifica previste dall'articolo 18 della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 (legge provinciale sugli usi civici).*
- 6. Per realizzare gli interventi e le opere previsti da questo articolo si applicano le disposizioni normative e i conseguenti regimi concessori o autorizzativi, in materia di ambiente, di acque, di cave, di paesaggio, di governo del territorio e di dighe, se ne ricorrono i presupposti e compatibilmente con la disciplina stabilita da questo articolo.*
- 7. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 17 novies della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 (legge provinciale sulle acque pubbliche).*

Lo schema di accordo di programma per lo studio e la realizzazione di un sistema di carico/scarico automatico delle celle ipogee del Consorzio Melinda e opere funzionali e accessorie in sotterraneo e in

superficie presso la cava Rio Maggiore, riporta nella premessa una dettagliata analisi relativa all'inquadramento territoriale, all'approccio metodologico e ai risultati previsti dell'Accordo stesso, che di seguito si riporta integralmente:

A – Inquadramento territoriale

La Valle di Non, situata nella parte nord-occidentale della Provincia è costituita da un ampio altopiano, attraversato dal torrente Noce, si estende su una superficie pari a circa 600 Km² ed ha una popolazione residente di circa 37.000 unità. La Val di Non è caratterizzata da una serie di anfiteatri ondulati con il paesaggio segnato dai frutteti nella fascia altitudinale compresa tra i 350m ed i 900m s.l.m., e da vegetazione alpina, boschi, prati e rocce alle quote più alte. Gruppi montuosi importanti circondano il territorio e lo proteggono dalle fredde correnti di settentrione assicurando il particolare clima temperato e soleggiato di questo territorio, che lo rende particolarmente adatto alla coltivazione del melo e della vite. L'attenta pianificazione territoriale messa in atto dalla Provincia Autonoma di Trento e dai Comuni ha permesso di avere oggi una valle dove l'attività agricola viene promossa e condotta secondo un modello di sviluppo sostenibile teso a migliorare la qualità del prodotto raccolto ed a ridurre l'impronta ambientale attraverso l'accurata sperimentazione e la tempestiva adozione delle più avanzate innovazioni tecnologiche relative sia agli aspetti agronomici (produzioni integrate) sia al risparmio energetico (utilizzo di fonti energetiche rinnovabili), sia risparmio del territorio (anche attraverso la recente realizzazione di celle ipogee in atmosfera controllata da parte del consorzio Melinda).

Accanto all'attività agricola trovano insediamento numerose attività artigianali/industriali distribuite in maniera capillare sul territorio. Esiste anche un'importante storia mineraria che nei secoli scorsi ha visto la coltivazione di miniere di scisti bituminosi (zona di Mollaro) e di argento e piombo (zona di Rumo) e oggi prosegue con attività che sfruttano le peculiarità geologiche della valle. Di particolare importanza sono quelle legate alla trasformazione della scaglia rossa Trentina in Calce Idraulica Naturale (esistono pochissime realtà a livello europeo che effettuano questo processo in quanto strettamente legato alla qualità della roccia estratta) e la miniera ipogea di Rio Maggiore, dove in ottica di economia circolare, l'attività estrattiva della Dolomia produce vuoti funzionali all'insediamento di attività che possono beneficiare del particolare microclima presente (Celle Ipogee del consorzio Melinda, Cantina Ipogea di affinamento dello spumante Trento DOC).

B – Approccio Metodologico

Fin dalla fase iniziale di ricerca mineraria è stato promosso lo studio di soluzioni innovative finalizzate al riutilizzo dei vuoti minerari, con particolare attenzione all'integrazione dell'attività industriale con le necessità manifestate dalle comunità locali e dalle altre realtà economiche e sociali operanti nel territorio provinciale, anche in un'ottica di economia circolare e risparmio di risorse e del territorio.

L'insediamento delle attività di conservazione mele e affinamento spumante Trento DOC presso la cava ipogea Rio Maggiore hanno avuto ottimi risultati in termini di risparmio energetico, risparmio di territorio e corretta conservazione/maturazione del prodotto nonché un importante risalto a livello mediatico che ha suscitato l'attenzione dei media ma anche una forte richiesta di visibilità a fini turistici del sito. Accanto a questi aspetti risulta in costante crescita anche l'interesse da parte di aziende che vogliono valutare/sperimentare la possibilità di insediarsi in ambiente ipogeo (a titolo di esempio stagionatura del formaggio, installazione di data center, realizzazione di impianto industriale per la produzione di calce idraulica naturale).

L'attuale carico di attività insediate e la prospettiva di poterne ospitare di nuove richiede un importante e generale ripensamento degli attuali flussi in entrata e uscita dall'ambiente ipogeo nonché i potenziali flussi turistici che nel tempo potranno generarsi.

In ragione di quanto sopraesposto, Miniera San Romedio srl e il Consorzio Melinda Sca hanno avviato uno studio di fattibilità volto alla realizzazione di un sistema automatico di carico delle celle ipogee per la conservazione delle mele.

C – Risultati previsti

Obiettivo del presente Accordo di programma è quello di realizzare un sistema di trasporto automatico delle mele per il carico e scarico delle celle ipogee, con tutte le opere funzionali e accessorie, in sotterraneo e in superficie, ricadenti sia all'interno che all'esterno del sito minerario Rio Maggiore, come da documento tecnico allegato.

Nello specifico si prevede la realizzazione di:

- una nuova galleria di accesso funzionale al sistema di carico e scarico automatico alle celle ipogee Melinda;
- un sistema di trasporto automatico delle mele che collega un centro di carico a valle alle celle ipogee;
- un centro di carico a valle;
- la sistemazione della viabilità ipogea principale finalizzata alla separazione del flusso minerario dai residui flussi necessari alla gestione delle celle ipogee, con spostamento delle attività produttive oggi presenti.

La realizzazione di quanto appena esposto avrebbe le seguenti ricadute:

1. Il sistema di trasporto automatico per il carico delle celle Melinda porterebbe al minimo la necessità di accesso di motrici in ambiente ipogeo ed inoltre ridurrebbe notevolmente il traffico veicolare di mezzi pesanti Melinda che lambisce l'abitato di Tuenetto.
2. Il sistema di trasporto automatico e l'allestimento della galleria di viabilità principale renderebbe possibile la separazione dei flussi minerari, di trasporto merci (mele ed altro) e turistici in entrata e in uscita dalla cava Rio Maggiore favorendo lo sviluppo delle varie iniziative e migliorando anche la viabilità esterna.
3. Tramite la programmazione dell'utilizzo del territorio, Miniera San Romedio srl potrà utilizzare in maniera innovativa parte della propria area estrattiva con vantaggi di carattere paesaggistico, di salvaguardia del territorio, di utilizzo integrato della risorsa territorio-ambiente, ripartiti tra vari soggetti privati e pubblici insistenti sul territorio.

Ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto e richiamato il precedente accordo di programma per la realizzazione di magazzini ipogei per la conservazione delle mele in atmosfera controllata, sottoscritto in data 26/07/2013 tra Provincia Autonoma di Trento, Comune di Vervò, Comune di Taio, Tassullo Materiali Spa, Melinda Sca, CMF di Priò e CMF di Vervò, che era stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Taio n. 37 di data 15/11/2012;

Visto l'Accordo di Programma per lo studio e la realizzazione di un sistema di carico/scarico automatico delle celle ipogee del Consorzio Melinda e opere funzionali e accessorie in sotterraneo e in superficie presso la cava Rio Maggiore, da stipularsi ai sensi dell'art. 5 bis comma 2, L.P. 24 ottobre 2006 n. 7 (Legge provinciale sulle cave) e dell'art. 28 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (Legge provinciale sull'attività amministrativa), tra Provincia Autonoma di Trento, Comune di Predaia, società Miniera San Romedio SRL e Consorzio Melinda SCA;

Ritenuto di aderire all'accordo di programma condividendone i contenuti;

Vista la Legge Provinciale 24 ottobre 2006 n. 7 (Legge provinciale sulle cave);

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- la deliberazione consiliare n. 2 del 20 gennaio 2022, immediatamente esecutiva, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione finanziario 2022-2024, il DUP 2022-2024, e relativi allegati;
- il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024, approvato per la parte finanziaria con delibera giunta n. 5 del 26/01/2022;

Visto lo Statuto Comunale di Predaia, approvato con deliberazione consiliare n. 52 di data 28/11/2018 e pubblicato sul supplemento n. 3 al BUR n. 49 del 06/12/2018, in vigore dal 03/01/2019;

Dato atto che ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnico-amministrativa**, inserito nel presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la medesima proposta **non necessita del parere di regolarità contabile**;

Con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 0, contrari n. 0, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, l'accordo di programma per lo studio e la realizzazione di un sistema di carico/scarico automatico delle celle ipogee del Consorzio Melinda e opere funzionali e accessorie in sotterraneo e in superficie presso la cava Rio Maggiore, posto in **allegato** alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, da stipularsi ai sensi dell'art. 5 bis c. 2 della L.P. 7/2006 e dell'art. 28 della L.P. 23/1992 tra Provincia Autonoma di Trento, Comune di Predaia, società Miniera San Romedio SRL e Consorzio Melinda SCA;
2. di dare atto che sarà comunque consentita la correzione di errori materiali e/o modifiche di carattere tecnico-formale e NON sostanziale che dovessero risultare necessari in sede di sottoscrizione dell'accordo;
3. di dare atto che lo schema di accordo di programma di cui sub. 1, corredato da appropriati elementi cartografici inerenti la localizzazione dell'intervento, è **affisso per la durata di trenta giorni** all'albo del Comune di Predaia; chiunque, nel periodo di affissione, può presentare osservazioni al comune, che sono considerate ai fini della sottoscrizione definitiva dell'accordo, secondo quanto previsto dal comma 2 del citato art. 5 bis della legge provinciale sulle cave;
4. di dare atto che l'accordo di programma definitivamente sottoscritto dagli enti e soggetti interessati è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione a cura dell'ente o del soggetto proponente e costituisce, se occorre, variante al piano regolatore generale e modifica o integrazione di diritto del piano cave o di eventuali programmi di attuazione comunale;
5. di autorizzare il Sindaco *pro tempore* alla sottoscrizione, in forma digitale, dello schema di accordo di programma di cui al precedente punto 1);
6. di trasmettere copia della presente deliberazione a Miniera San Romedio S.r.l., a Consorzio Melinda e alla competente struttura provinciale;
7. di dichiarare altresì, con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 0, contrari n. 0, espressi per appello nominale, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
8. di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Debora Helfer

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Claudio Baldessari

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).